

DICHIARAZIONE MINISTERIALE

MINISTRI DEL COMMERCIO DEI PAESI BRICS

14 dicembre 2011

Noi, ministri di Brasile, Cina, India, Russia e Sud Africa, ci siamo riuniti il 14 dicembre 2011 a Ginevra, in occasione dell'8^a Conferenza ministeriale della Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC).

Dopo il nostro precedente incontro tenuto a Sanya in Cina, il 13 aprile 2011, siamo soddisfatti della recente costituzione di un gruppo di contatto al quale è stato affidato il compito di proporre un quadro istituzionale e misure concrete per espandere la cooperazione economica sia tra i paesi BRICS che tra i paesi BRICS e i paesi in via di sviluppo, in una prospettiva Sud-Sud. Prendiamo atto che il gruppo di contatto si è incontrato per la prima volta il 2 dicembre 2011 a Pechino, in Cina, per proseguire il suo lavoro.

Prendiamo, inoltre, atto che l'India ospiterà il quarto vertice BRICS a Nuova Delhi il 29 marzo 2012 e il primo incontro di merito dei ministri del commercio dei paesi BRICS avrà luogo il 28 marzo 2012. Questa sarà una buona occasione per rivedere i risultati dell'8^a Conferenza ministeriale e per elaborare un comune orientamento in futuro.

Riconosciamo l'enorme potenziale di crescita dei flussi di scambio sia tra i paesi in via di sviluppo che nella cooperazione per gli investimenti nei prossimi decenni. Crediamo che i paesi BRICS debbano svolgere un ruolo guida nella cooperazione Sud-Sud. Siamo, perciò, impegnati a espandere ulteriormente i legami economici, commerciali e gli investimenti tra i nostri paesi. La cooperazione economica approfondita e allargata dei paesi BRICS può favorire non solo i nostri interessi condivisi ma anche aiutare a promuovere la crescita dell'economia globale. Siamo d'accordo che i passi per rafforzare la cooperazione economica e il commercio tra i nostri paesi debbano essere presi in modo incrementale, proattivo e pragmatico.

Inoltre, ricordiamo che, a Sanya, abbiamo evidenziato il nostro impegno al regime commerciale dell'OMC e all'agenda di Doha per lo Sviluppo (DDA).

In questo contesto, i paesi BRICS presenti all'OMC si congratulano con la Russia, la più grande economia al di fuori del sistema del commercio multilaterale, per la conclusione positiva del processo di adesione all'OMC, e si augurano che la prossima Conferenza ministeriale approvi formalmente la Russia come nuovo stato membro. Questo sarà un passo cruciale nel rendere l'OMC persino più rappresentativa e legittima, rafforzando ulteriormente il sistema del commercio multilaterale.

Esprimiamo soddisfazione per il completamento del processo di adesione di altri tre nuovi stati membri all'OMC: Montenegro, Samoa e Vanuatu. Accogliamo favorevolmente l'approvazione di una nuova serie di linee guida per l'adesione dei paesi meno sviluppati che aiuteranno il nostro obiettivo condiviso di raggiungere l'universalità dell'appartenenza all'OMC.

In questo processo di rafforzamento del sistema del commercio multilaterale,

sottolineiamo il bisogno urgente di sviluppare ulteriormente le regole e le strutture per affrontare in particolare le preoccupazioni e gli interessi dei paesi in via di sviluppo. L'OMC deve mantenere il suo ruolo centrale nel monitorare l'attuazione delle discipline e degli impegni del commercio multilaterale, tra cui l'area fondamentale della risoluzione delle controversie. Serve anche quale sede per la discussione di questioni legate al commercio che tutti gli stati membri considerano importanti e pertinenti. Le funzioni negoziali dell'Organizzazione devono essere protette e rinvigorate.

Attribuiamo grande importanza al ruolo dell'OMC nel mantenere a bada le forze protezionistiche. Nelle attuali condizioni dell'economia globale, il commercio internazionale svolge un ruolo ancora più importante nello stimolare la crescita economica e lo sviluppo. Siamo pienamente d'accordo che tutte le forme di protezionismo debbano essere contrastate. Allo stesso tempo, sottolineiamo la necessità per i paesi in via di sviluppo di conservare e di utilizzare, quando necessario, qualsiasi esistente spazio politico coerente con l'OMC. Sottolineiamo, inoltre, che i sussidi distorsivi del commercio concessi dalle economie sviluppate, specialmente nel settore agricolo, sono una delle forme più dannose del protezionismo. Questi sussidi generano l'insicurezza alimentare e negano il potenziale sviluppo di questo settore chiave nei paesi che già affrontano sfide enormi per partecipare ai flussi del commercio globale.

Siamo particolarmente preoccupati per l'attuale fase di stallo del ciclo negoziale di Doha. Nonostante queste circostanze, rimarremo pienamente impegnati nei negoziati al fine di concludere il *single undertaking* entro il più breve tempo possibile. Sottolineiamo che i negoziati su qualsiasi componente dell'Agenda di Doha per lo Sviluppo devono basarsi sui mandati concordati a livello multilaterale dal lancio del ciclo negoziale nel 2001 e sul delicato equilibrio dei compromessi raggiunto negli ultimi 10 anni, che sono espressi anche nel progetto dei testi delle modalità negoziali del dicembre del 2008. Rimaniamo disposti a concludere il ciclo negoziale sulla base di quel progetto relativo alle modalità negoziali.

Siamo d'accordo che la fase di stallo dei negoziati dell'agenda di Doha per lo sviluppo non debba scoraggiare gli stati membri dal ricercare risultati nelle specifiche aree dove convengono che il progresso sia possibile. Incaricheremo i nostri negoziatori ad impegnarsi in modo efficace e costruttivo ogni qualvolta esista un accordo simile. Questi sforzi non devono perdere di vista, però, la centralità dello sviluppo nel mandato di Doha. Gli eventuali risultati devono rispondere, in primo luogo, agli elementi di interesse dei paesi più poveri tra i paesi di appartenenza. Le questioni di interesse per i paesi in via di sviluppo e per i paesi meno sviluppati devono essere in primo piano, senza collegamenti ad altre aree. La piena attuazione della Dichiarazione ministeriale di Hong Kong relativa all'iniziativa per l'accesso alle esportazioni senza dazi doganali e quote, *duty free – quota free*, nonché temi come il cotone e l'agricoltura devono ricevere la priorità e costituire una parte integrante di qualsiasi accordo. Questi sforzi devono essere interamente coerenti con i mandati esistenti ed osservare i principi di trasparenza e di inclusività. In questo contesto, non incoraggeremo o sosterranno approcci plurilaterali o qualsiasi altra modalità negoziale che possa compromettere o indebolire la natura multilaterale dei negoziati.

Accogliamo favorevolmente le misure prese dalle nostre agenzie di cooperazione tecnica nelle aree particolarmente rilevanti per i paesi africani. Esse si completano con le iniziative assunte dall'OMC e dalle altre competenti organizzazioni internazionali. Sottolineiamo la necessità di perseguire e di migliorare le iniziative per il commercio, *aid*

for trade, di cui beneficiano i nostri partner commerciali. La cooperazione con le economie di Cotton-4 (*Benin, Burkina Faso, Chad, Mali – Ndr*) è un punto di riferimento in questo campo e ci impegniamo a mantenerla e ad intensificarla.

Il ministro della Federazione Russa ricorda che il suo paese dovrebbe iniziare ad attuare i suoi impegni nell'OMC nella metà del 2012. Il ministro afferma che, con l'ottenimento della piena adesione, la Russia sta per partecipare in modo costruttivo ed attivo ai negoziati del DDA in vista del ruolo cruciale che un esito equilibrato del DDA avrebbe nel rafforzamento e nello sviluppo del sistema del commercio mondiale.

(Traduzione di Maria Teresa Polico)